

SUPERBONUS AREE SISMA: APPELLO DI MARSILIO E BIONDI A GOVERNO, "MANTENERE GLI INCENTIVI"

27 Marzo 2024



L'AQUILA - "Mantenere gli incentivi previsti per i bonus edilizi nelle aree colpite dai terremoti 2009 e 2016-17 per non compromettere i processi di rinascita in atto."

A lanciare l'appello, al loro stesso governo di centrodestra di Giorgia Meloni, sono il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, e il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, appena rieletto, entrambi di Fdi, all'indomani del Consiglio dei ministri in cui è stato approvato il decreto legge che introduce misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali.

"In merito alle anticipazioni del provvedimento varato dal Cdm riguardante la cessazione dei benefici per il cosiddetto 'contributo rafforzato' per le aree colpite dal sisma, sin da ieri sera ci siamo attivati, congiuntamente al commissario Guido Castelli, presso Palazzo Chigi, i parlamentari del territorio e gli uffici del Ministero dell'Economia e delle finanze per scongiurare il prevedibile blocco della ricostruzione. - spiegano Biondi, che sul tema ha inviato una lettera ai parlamentari eletti in Abruzzo, e Marsilio - L'utilizzo dei benefici fiscali per il ripristino degli immobili danneggiati dai terremoti del 2009 e del Centro Italia, infatti, non è un privilegio per pochi, come accaduto in molti casi e con conseguente esplosione dei conti pubblici, ma una necessità senza la quale non potremmo continuare ad aprire cantieri".

"Il ricorso a tali agevolazioni è previsto per la quota in accolto ai proprietari di unità immobiliari inagibili e la loro eliminazione comporterebbe un grave pregiudizio per il processo di ricostruzione, giunta finalmente a un favorevole punto di progresso, e imporrebbe, comunque, un intervento ampliativo della contribuzione parametrica convenzionale oggi prevista, con analoga spesa a carico dello Stato. Il trend attuale delle concessioni emesse porta a ritenere che per il 2024 tale ipotesi di erogazione complessiva di risorse possa attestarsi su cifre che, nella migliore delle ipotesi, non potranno superare, tra i due crateri, l'importo di 700 milioni di euro".

"Attendiamo, comunque, di leggere il testo definitivo del decreto e confidiamo che il governo terrà conto delle nostre ragioni" concludono sindaco e presidente.